

COMUNICATO STAMPA

Con notevoli benefici per l'ambiente e per i bilanci delle aziende di trasporto

In crescita nel 2011 la produzione di pneumatici ricostruiti

Cresce l'interesse per il pneumatico ricostruito nel comparto degli autoveicoli per trasporto di merci e per trasporto collettivo di persone. In anni ormai lontani i pneumatici ricostruiti erano ampiamente utilizzati anche per le autovetture ma poi, con il progressivo affermarsi di una mentalità meno attenta al risparmio, la quota degli acquisti di ricostruiti per autovettura sul totale dei pneumatici di ricambio è andata gradualmente riducendosi.

Produzione in Italia di pneumatici ricostruiti per bus e per veicoli per trasporto cose

(numero di pezzi prodotti)

	2011	2010	Var. %
Trasporto leggero	172.172	154.000	11,8
Autocarro e autobus	624.246	623.000	0,2
TOTALE	796.418	777.000	2,5

Fonte: Airp

Lo stesso fenomeno di disaffezione da una soluzione ecologica ed economica come il ricostruito non ha invece riguardato autoveicoli commerciali, autocarri e autobus, che hanno continuato ad utilizzare in maniera significativa i pneumatici ricostruiti. Nel 2011 secondo le stime di Airp (Associazione Italiana dei Ricostruttori di Pneumatici) nel trasporto leggero vi è stato infatti un

incremento dell'impiego dei ricostruiti dell'11,8%, mentre il settore dell'autocarro, che vanta già una buona quota di ricostruiti negli acquisti di pneumatici di ricambio, ha consolidato le sue posizioni sui livelli già toccati nel 2010.

L'impiego dei ricostruiti consente notevoli risparmi nell'acquisto dei pneumatici e presenta grandi vantaggi anche dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente. Infatti la ricostruzione, dando una seconda, e spesso, nel trasporto pesante, anche ulteriori "vite" al pneumatico, allontana nel tempo la necessità di smaltimento del pneumatico usato. Infatti solo al termine delle diverse utilizzazioni vi sarà una carcassa da smaltire mentre non facendo ricorso alla ricostruzione per ogni "vita" si sarebbe utilizzato un pneumatico nuovo e si sarebbe generata una carcassa da smaltire con impiego di materie prime molto superiore e con maggiori problemi di smaltimento.

I pneumatici ricostruiti d'altra parte, e soprattutto dopo l'adozione dell'obbligo di rispettare nella lavorazione le normative ECE ONU 108 e 109, offrono caratteristiche di affidabilità e sicurezza assolutamente analoghe a quelle dei pneumatici nuovi e, come si è detto, consentono notevoli risparmi che sono particolarmente apprezzati in questo periodo in cui le società di trasporto devono combattere per far quadrare i loro conti messi a dura prova dai fortissimi aumenti dei prezzi dei carburanti.

Bologna, 4 aprile 2012